

Nel cuore della Costa Smeralda, progettato dall'architetto Giò Pagani, inaugurato il Prestige Village

Spadafora: showroom a Porto Cervo



Dimostrazione del maestro Spadafora di come si saldava un tempo, con la lampada ad olio d'oliva

Harrods debutta in Italia: villaggio di lusso a Porto Cervo, con Valentino, Maserati e G.B.Spadafora. Grande festa in Costa Smeralda per la prima di Harrods in Italia: il prestigioso magazzino londinese esce dai confini del Regno Unito e trasferisce dal quartiere di South Kensington una succursale del lusso al Molo Vecchio di Porto Cervo, l'approdo per nababbi che dal 15 giugno ospita il Prestige Village con i suoi 24 box esclusivi progettati dall'architetto Giò Pagani.

Harrods, brand dal 2010 nel portafoglio del Qatar, ora proprietario della Costa Smeralda, avrà la sua prima vetrina italiana nel paradiso

delle vacanze dei vip. Fino a settembre sarà il 'gioiello' del villaggio per la gioia dei proprietari degli yacht extralusso ormeggiati al porticciolo. Accanto ad Harrods ecco i marchi come Valentino, le auto Bugatti e Maserati, sfarzose e costosissime pellicce. Ma anche Chopard, Hublot e le altre case che fabbricano gioielli, tra cui G.B.Spadafora con i suoi pezzi unici.

Al taglio del nastro, in rappresentanza del Qatar, era presente Mohammed Saif Al Sowaidi, il giovane manager arabo che dirige il settore degli investimenti ed è anche presidente della marina di Porto Cervo. All'apertura del Village, scattata alle 19 in punto, erano presenti anche Loren

Barrack, la moglie di Tom, ex proprietario della Costa Smeralda, e Simona Ventura. Il Prestige Village diventa così un'altra elegante passeggiata, con vista sugli yacht. E tra i lussuosi mostri del mare anche Freedom, la barca dello stilista Roberto Cavalli. Momento esclusivo della serata è stata una dimostrazione del maestro Spadafora di come si saldava un tempo con la lampada ad olio d'oliva. La chicca? Il maestro ha voluto fare un dono simbolico a Mohammed Saif Al Sowaidi: una delle monete realizzate con colata di metallo nell'osso di seppia. Valore intrinseco? Nessuno, ma resta un bell'esempio di come si può ancora lavorare a mano.